

# so critical so fashion

## DESIGNER ETICI DA TUTTO IL GLOBO

### Otto proposte di moda critica internazionale

Il fashion world sta riscoprendo il valore intrinseco della moda e sempre più stilisti scelgono di utilizzare risorse naturali, sicure, rinnovabili, e materie prime sostenibili per la produzione di linee di abbigliamento e accessori a impatto (quasi) zero.

L'edizione 2013 di *so critical so fashion* vedrà la partecipazione di diversi creativi provenienti da Giappone, Africa, Francia e Germania, segnale di un maggiore interesse degli stilisti stranieri per il mercato della moda etica italiano e internazionale, in continua crescita.

I visitatori dell'evento potranno quindi toccare con mano e acquistare creazioni caratterizzate dall'utilizzo di tessuti e materiali inconsueti per il mercato italiano; e apprezzare tecniche di lavorazione tipiche di culture diverse dalla nostra.

### Giappone

#### **Kiyoko Hosoda**

Stilista nipponica trapiantata in Italia, si è formata nella prestigiosa scuola di oreficeria di Firenze. Kiyoko ha ideato una produzione di lusso e eco-sostenibile che realizza completamente in proprio. Il suo obiettivo è utilizzare il **minimo materiale possibile per ottenere il massimo effetto** volumetrico e decorativo, ricercando la leggerezza attraverso tecniche sempre più innovative. Con un attento studio delle forme della natura e dell'accostamento cromatico, ad esempio, Kiyoko **lavora il filo d'argento all'uncinetto** e lo unisce ad altri materiali creando impatti di colore e delicate volumetrie.

#### **Ayako Nakamori**

Ayako dopo una laurea in artigianato artistico lavora per anni in alcune gallerie in Giappone, suo Paese di origine. Credendo che la **moda sia artigianalità e originalità**, decide di approdare a Firenze. Inizia, quindi, a realizzare borse, borsette e cappelli di lino e cotone per l'estate, dipinti a mano o con applicazione di materiali e colori diversi. **I tessuti sono tutti di scarto** o di fine serie, inoltre **con i suoi scarti di lavorazione realizza le etichette** delle proprie creazioni: semplici, divertenti ed eleganti.

### Africa

#### **Mona Mohanna**

Stilista libanese e milanese di adozione, crea **"artigianato da indossare"** con un perfetto mix tra oriente ed occidente. Le sue creazioni, abiti e accessori, vivono dell'**incontro tra diverse culture**,

# so critical so fashion

prendendo spunto dall'origine araba, con tessuti e lavorazioni tipiche della tradizione, e avvicinandola al gusto occidentale. La sua **produzione** è affidata a **cooperative di donne libanesi e siriane** appositamente create dalla stilista per offrire opportunità di lavoro alle proprie conterranee.

## **Watinoma**

Watinoma Textiles propone accessori e abbigliamento realizzato con i **tradizionali tessuti africani** e tecniche di artigianato locale. Tintura e decorazione dei tessuti, **bogolan e batik**, si coniugano ad un design moderno, creando modelli più pratici e vicini al gusto occidentale.

Watinoma Textiles è un progetto sociale avviato da *Watinoma Accoglienza*, un'organizzazione di volontariato, che dal 2004 si occupa di attività interculturali in Italia e di sviluppo sostenibile in Burkina Faso. Attraverso queste iniziative, l'organizzazione si propone di valorizzare l'artigianato locale e sostenere le popolazioni.

## **Mkomanile Craft**

Mkomanile Craft è un **gruppo di dodici donne tanzaniene**, sostenute dall'ong Co.Pe., che dal 2011 si occupa della realizzazione di abbigliamento e accessori femminili all'interno della sartoria del villaggio di Msindo. La produzione viene realizzata con l'**impiego di materiali di scarto** – tappi di soda, bottoni, camere d'aria e sacchi per trasportare il mais – combinati ai tessuti tipici africani, lavorati mediante l'uso di macchine da cucire a pedali.

Tutte le creazioni si rifanno alla natura, ai colori e agli abitanti del luogo. Ad ispirare le collezioni l'Africa delle donne dalle teste ricamate e dei tramonti, l'Africa dei fuochi, della terra rossa e della curcuma.

## **Francia**

### **Josiane Dulac**

Il laboratorio di Josiane Dulac si trova nel verde del Parco nazionale delle Cévennes, nel sud della Francia, a due ore di auto da Montpellier. La stilista crea le sue collezioni di abiti recuperando materiali e tessuti derivanti da precedenti lavorazioni tessili. Si tratta di scampoli o sfridi tessili che Josiane utilizza "al naturale", oppure tinti con coloranti naturali. Alcune creazioni sono in **feltro Nuno**, completamente lavorato a mano a partire da lane merinos e di angora, accoppiate con seta.

I capi sono **realizzati interamente a mano**. Il risultato sono pezzi unici, realizzati nel completo rispetto della natura e degli animali, che uniscono la **tradizione contadina provenzale a quella di ispirazione etnica**.

## **Germania**

### **Uwe Juchum**

Designer tedesco che nel 2008 fonda l'etichetta COSI, una **linea di accessori in pelle bavarese**

# so critical so fashion

**conciata e riciclata.** COSI nasce dall'idea di creare prodotti senza tempo dal design moderno e rispettoso dell'ambiente. I prodotti vengono lavorati in piccoli atelier in Germania e all'interno dell'Unione Europea.

## Feine Hüte

Stilista italo-berlinese con la passione per i cappelli. Dopo varie esperienze nel settore moda, decide di avviare una propria produzione tutta europea. Il marchio che registra è, infatti: "Made in beautiful Europe".

Attualmente produce due collezioni: "**Coffee to go**" realizzata **recuperando la juta dei sacchi di caffè** e "**Golden vintage**" con **tessuti di avanzo** ricavati da altre produzioni. Dalle bombette ai cilindri. Modelli classici, rivisitati e ammodernati, prodotti sia in versione estiva che invernale.

## **SO CRITICAL SO FASHION – IV edizione**

**20-22 settembre 2013**

Frigoriferi Milanesi

Via Piranesi 10, Milano

La location dell'evento è raggiungibile con il Passante Ferroviario (Fermata Porta Vittoria) e con le linee ATM 27, 73, 90, 91, 93 e 45.

### **Orari apertura:**

**venerdì 20:** ore 11–15 ingresso su invito, **riservato a giornalisti e addetti ai lavori**

ore 15–22 ingresso **gratuito e aperto al pubblico**

**sabato 21:** ore 10–22, **domenica 22:** ore 10–20. **Ingresso libero e gratuito**

www.criticalfashion.it - [info@criticalfashion.it](mailto:info@criticalfashion.it)